

## PRIMO PIANO NAZIONALE

### L'AZZURRO NON TIRA

**Londra, stadio mezzo vuoto ma la Figc incassa 800 mila euro**



La prima della nuova Italia non fa il pieno di spettatori. E in tribuna c'è chi alza uno striscione dedicato alla squadra del cuore...

**LONDRA** Anche l'Upton Park ha certificato una malinconica verità: l'Italia non è più campione del Mondo. Erano infatti meno di dodicimila gli spettatori (la maggior parte dei quali italiani) che si perdevano sui tre lati dello stadio londinese del West Ham, capace di ospitare 35.000 persone. Certo, Italia-Costa d'Avorio non era una partita di cartello, tanto più adesso che la squadra azzurra, dopo il Mondiale, ha perso parecchio del suo appeal. Non solo, ci si è messa anche la pioggia e una temperatura molto

più autunnale che estiva a complicare le cose.

**Il conto** Visti gli spalti poco affollati, perciò, comprensibile che la seconda tribuna sia rimasta addirittura chiusa al pubblico e lasciata agli steward, per una volta voltati verso il campo e non a controllo degli spettatori. In ogni caso l'amichevole, fra ingaggio e percentuale relativa ai diritti televisivi, ha portato alle casse della Federazione circa 800 mila euro. Ecco il motivo per viaggiare fino a Londra.



# «L'Italia non s'improvvisa»

**Prandelli:** «Impossibile fare di più in 2 giorni di lavoro. Serve equilibrio e coraggio»

DAL NOSTRO INVIATO  
**ANDREA SCHIANCHI**

**LONDRA** C'è una parola che Cesare Prandelli ha utilizzato spesso nei due giorni di vigilia a Coverciano e anche adesso, dopo il k.o. nel debutto, la sceglie per spiegare le sue sensazioni e far capire qual è la strada da seguire: «Equilibrio, dobbiamo trovare l'equilibrio» dice il commissario tecnico. Quello «pallonaro», in campo, tra 4-2-3-1 e 4-3-3, tra sovrapposizioni e chiusure, tra diagonali e ripartenze; e anche l'equilibrio nelle emozioni e nei giudizi. «Stiamo sereni, la gente ha dimostrato di credere in noi, ci ha incitato, ci ha sostenuto, i giocatori hanno voglia di iniziare un nuovo ciclo: io, per ora, prendo il buono che c'è in questo debutto, il bicchiere mezzo pieno. Mi sembra che anche Lippi, all'esordio, perse e poi vinse il Mondiale nel 2006. Avanti così». Senza esaltarsi, per carità, ma evitando pure pericolose depressioni.

**Qualche lampo** Lui era emozionato come mai prima («il messaggio d'auguri più bello l'ho ricevuto da mio figlio, ma non vi dico che cosa c'era scritto: sono cose nostre e non mi sembra giusto metterle in piazza»), in piedi a cantare l'inno a squarciagola: sapeva fin dall'inizio che la panchina avrebbe scottato parecchio qui a Londra. «Conoscevamo bene le difficoltà di questa partita. La Nazionale, conti alla mano, l'abbiamo organizzata in un paio di giorni, non si può chiedere la luna. I ragazzi hanno dato tutto quello che avevano in questi momenti. Quando giochi con tre attaccanti, la condizione atletica è molto importante: a volte ci è mancato

**Il c.t. chiede pazienza ai tifosi: «Abbiamo grandi margini di miglioramento. Balotelli? Si è impegnato tantissimo Bene Cassano: può fare la differenza»**

l'equilibrio tra i reparti. Ma ho visto cose positive, molto positive: innanzitutto lo spirito di squadra, e poi anche un po' di ordine tattico. Siamo stati bravi a cercare Cassano tra le linee, dopo però dovevamo attaccare la profondità e lì non abbiamo avuto le gambe per farlo». Carezze per Cassano. «Mi è piaciuto. Quando sarà a posto fisicamente, potrà darci molto. Ma tutta la squadra deve supportarlo». Comprensione per Balotelli. «Si è impegnato tantissimo, era la prima partita che faceva in questa stagione: non potevo pretendere di più. Quando tutti e due cresceranno, l'Italia migliorerà. Adesso

è fondamentale trovare la corralità del gioco».

**Tanta pazienza** Prandelli allontana le paure e chiarisce un concetto: «Voglio che la mia squadra abbia più coraggio, che acquisisca maggiori sicurezze quando ha il pallone tra i piedi. Non sono assolutamente preoccupato per le prossime gare di qualificazione a Euro 2012: tra venticinque giorni la condizione fisica sarà sicuramente migliorata e allora vedrete che anche il gioco funzionerà. Ripeto: è iniziato una nuova avventura, cerchiamo di avere tutti un po' di pazienza. Io per primo, e poi la gen-

te». La generosità che il c.t. aveva chiesto ai giocatori, a tratti, si è vista: Balotelli che rientrava in difesa, i centrocampisti che soffrivano ma non mollavano, i difensori che lottavano su ogni pallone. «Credo che questa Nazionale abbia grandi margini di miglioramento. Dobbiamo lavorare per diventare forti e sicuri delle nostre qualità. Penso che la serenità e l'entusiasmo siano i carburanti perfetti per questa avventura. Mai drammatizzare le situazioni e mai esaltarsi troppo». Ci vuole sempre equilibrio, appunto. Quello che Prandelli ricerca per la nuova Italia del sorriso e della generosità.

Elegance is an attitude

*Francesca Schiavone*  
Francesca Schiavone

**LONGINES®**

Conquest

www.longines.com  
Info: 800 361494

### IL PROGRAMMA

## La Nazionale si raduna il 30 a Coverciano

**LONDRA** E da ora in poi si comincerà a fare sul serio. Tornata nel cuore della notte in Italia con il charter che ha riportato i giocatori a Milano e a Roma, la spedizione azzurra si è data appuntamento per fine mese, quando Cesare Prandelli comincerà la preparazione in vista del doppio confronto valido per le qualificazioni agli Europei 2012. Insomma, si giocherà per i tre punti e non si potrà sbagliare, tenendo conto che l'esordio è previsto in trasferta. Dopo il raduno, fissato ufficialmente per il 30 agosto a Coverciano, il commissario tecnico infatti, comincerà a lavorare più in profondità sul gruppo in previsione del primo match contro l'Estonia, che affronteremo a Tallinn il 3 settembre. Il giorno successivo la Nazionale tornerà a Firenze per riprendere gli allenamenti e prepararsi all'incontro casalingo del 7 settembre contro le Far Oer, che si disputerà proprio a Firenze. Per Prandelli ci sarà da sciogliere - insieme a Casiraghi e alla Federazione - il nodo Mario Balotelli, che l'Under 21 di Casiraghi vorrebbe con sé vista la concomitanza con i due match contro Bosnia e Galles, fondamentali per l'accesso all'Olimpiade di Londra. La classifica degli azzurri, infatti, per ora langue pericolosamente.

### CLIC

**SETTIMA SCONFITTA DI UN C.T. ALL'ESORDIO PER LIPPI AL RIENTRO 2-2 CONTRO L'AUSTRIA**

Con Prandelli sono 17 i commissari tecnici che hanno guidato la Nazionale (non sono considerate le varie commissioni): quello di ieri è il settimo k.o. per i c.t. debuttanti, per il resto 8 successi e 2 pareggi. Per Lippi finì 2-2 contro l'Austria in occasione della prima gara della seconda gestione.